

Lavoratori stranieri, oggi la giornata della "badante interculturale"

Anolf Cisl. Una gita a Palermo come occasione per festeggiare la consegna degli attestati di assistente familiare a cittadine dell'Est

«Una gita a Palermo, che facciamo oggi, per restituire un attimo di svago a chi con dedizione e cura si occupa ogni giorno dei nostri cari».

Così l'Anolf di Catania, l'Associazione nazionale oltre le frontiere della Cisl, vuole festeggiare la consegna dei primi attestati di partecipazione al corso per "assistente familiare" che s'è appena concluso.

Il corso si è svolto nell'ambito dell'innovativo progetto F.I.D.U.C.I.A. (Famiglie, Immigrate, Donne, unite nei centri per l'inclusione lavorativa Anolf), promosso appunto dall'Anolf Sicilia e finanziato dalla **Fondazione con il Sud**.

Alla consegna degli attestati hanno partecipato Ornella Romeo, segretaria territoriale della Cisl etnea, e Alessandro Schinco, presidente dell'Anolf sezione di Catania.

Il gruppo che parteciperà alla "Gita della badante", per una visita (inter)culturale a Palermo, sarà ospite dell'Anolf regionale ed è composto da circa cinquanta persone: assistenti familiari, in prevalenza cittadine dell'Est europeo, cioè ucraine, russe, bulgare e rumene; ma anche un gruppetto di minorenni stranieri provenienti dai paesi africani del Gambia, del Senegal, del Mali e del Benin e ospiti dell'Educandato "Regina Elena" di Catania; alcuni richiedenti asilo provenienti dal Mali e dal Gambia e i mediatori culturali dell'Anolf Catania di Nigeria e Sri Lanka.

Parteciperà a questa giornata di festa nel capoluogo siciliano anche padre Yaroslav Bohodyst, della parrocchia catanese di Sant'Agata Martire della Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Kiev.

«Oggi - afferma Schinco - com-

plici l'aumento degli sbarchi di extracomunitari sulle coste italiane, gli scandali di "Mafia capitale" e il terrorismo internazionale, registriamo la percezione dello straniero in maniera sempre più intensa, come fosse un antagonista nel mercato del lavoro, a volte come un potenziale nemico, addirittura come un terrorista e non già come un fratello che versa in una situazione di difficoltà e al quale dunque tendere la propria mano».

«Compito delle associazioni di volontariato come l'Anolf - aggiunge Alessandro Schinco, presidente dell'Anolf Catania - non è un'apertura incondizionata alle ragioni del cittadino straniero, bensì riflettere congiuntamente sui diritti ma anche sugli obblighi, con l'obiettivo di intrecciare le corde di un dialogo interrotto. Circostanze ludiche come una gita, sono l'occasione per meditare su tali temi, non dal predellino di una cattedra ma gomito a gomito in viaggio sul pullman».



LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI: AL CENTRO ORNELLA ROMEO E ALESSANDRO SCHINCO

